

REGIONE PIEMONTE BU11 19/03/2026

AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po - Parma

PNRR M2C4I3.3 Rinaturazione dell'Area del Po. Stralcio prioritario - SCHEDA 6. Decreto di esproprio per pubblica utilità art. 23 D.P.R. 8.6.2001 n. 327) COMUNE DI MORANO SUL PO. Rep. n. 4709 Del 23/02/2026

Documento allegato

DECRETO N° 6 DEL 23/02/2026

OGGETTO:

PNRR M2C4I3.3 Rinaturazione dell'Area del Po. Stralcio prioritario - SCHEDA 6.

Decreto di esproprio per pubblica utilità art. 23 D.P.R. 8.6.2001 n. 327)

COMUNE DI MORANO SUL PO

Direzione
Direzione Tecnica Centrale

AUTORITÀ ESPROPRIANTE **AIPo** Agenzia interregionale per il fiume Po

indirizzo Strada Giuseppe Garibaldi, 75 – 43121 Parma

pec protocollo@cert.agenziapo.it

dirigente dell'ufficio espropriazioni Ing. Remo Passoni

tel 0521 7971 mail remo.passoni@agenziapo.it

responsabile del procedimento RUP Ing. Mirella Vergnani

tel 0521 7971 mail mirella.vergnani@agenziapo.it

responsabile del procedimento espropriativo REPE Dott.ssa Elisa Bersellini

tel 0521 7971 mail elisa.bersellini@agenziapo.it

Rep. n. 4709

Del 23/02/2026

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTI:

- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii.;
- il D.P.C.M. del 14/12/2000, “Trasferimento all’ AIPo dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative per l’esercizio delle funzioni del Magistrato per il Po conferite dal D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112”;
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ii.;
- l’Accordo Costitutivo dell’AIPo in data 2 agosto 2001, allegato alla L.R. Emilia-Romagna 22 novembre 2001 n. 42, alla L.R. Piemonte 28 dicembre 2001 n. 38, alla L.R. Veneto 1° marzo 2002 n. 4, alla L.R. Lombardia 2 aprile 2002 n. 5;

- la Deliberazione del Comitato di Indirizzo dell'AIPo del 3 dicembre 2003, n. 32, che stabilisce che tra le funzioni indicate all'art. 4, lett. b), dell'Accordo Costitutivo dell'AIPo del 2 agosto 2001, debba intendersi compresa quella relativa alla competenza di "autorità espropriante", così come definita dall'art. 3 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;
- l'attuale organizzazione di AIPo, approvata con Deliberazione del Comitato di Indirizzo dell'AIPo n. 30 del 19/10/2016;
- il provvedimento direttoriale n. 1387 del 3 novembre 2021 con cui l'Ing. Remo Passoni è stato incaricato alla dirigenza della Direzione Tecnica Centrale – Ufficio Espropri;

RICHIAMATO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato in Consiglio dei ministri il 29 aprile 2021, trasmesso alla Commissione Europea, e la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN dell'Unione europea del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;

CONSIDERATO l'allegato riveduto alla decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN e, in particolare, la Missione 2 (Rivoluzione verde e Transizione ecologica), Componente 4 (Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica), Investimento 3.3 (Rinaturazione dell'area del Po), incluso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza con un costo complessivo di euro 357.000.000, accompagnato dalla seguente descrizione: *"L'area del Po è caratterizzata da un eccessivo inquinamento delle acque, dal consumo di suolo e da escavazioni nel letto del fiume fin dal 1970. Tutti questi problemi hanno inciso negativamente su alcuni dei suoi habitat naturali e hanno aumentato il rischio idrogeologico. La misura mira a riattivare i processi naturali e a favorire il recupero della biodiversità, garantendo così il ripristino del fiume e un uso più efficiente e sostenibile delle risorse idriche"*;

PRECISATO che nel PNRR, all'interno della componente M2C4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica", nella linea progettuale 3 "Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine", è stato inserito lo specifico investimento 3.3 "Rinaturazione dell'area Po" finanziato con l'importo di 0,36 MLD €, in coerenza con la sopra citata proposta avanzata da WWF Italia e Anepla;

CONSIDERATO che il Programma d'azione, *conditio sine qua non* per la stipulazione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs 50/2016, tra il Ministero della Transizione Ecologica (MITE), oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), e l'AIPo, volto ad instaurare una collaborazione diretta a definire gli indirizzi strategici, le metodologie e gli strumenti funzionali a supportare la realizzazione del progetto "Rinaturazione dell'Area del Po", nell'ambito della realizzazione degli obiettivi

previsti dal PNRR, Componente M2C4 – Investimento 3.3, è stato approvato con Decreto del Segretario Generale di AdBPo n. 96 del 02/08/2022;

VISTO che in data 29/09/2022, il Comitato di Indirizzo, con Delibera n. 47, ha preso atto che con Decreto n. 96 del 02/08/2022 emesso dal Segretario Generale di AdBPo è stato approvato il Programma d'azione PNRR – Componente M2C4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” – Investimento 3.3 “Rinaturazione dell'area del Po” (revisione 21 luglio 2022);

PRESO ATTO che:

con Delibera n. 96/2022 l'Autorità di Bacino del fiume Po ha approvato il Programma d'Azione per l'attuazione della misura M2C4. I. 3.3 dando atto che il già menzionato PdA ha la funzione e soddisfa i contenuti del “documento di fattibilità delle alternative progettuali” (DOCFAP) di cui all'articolo 3, comma 1, lettera g-quater e quelli previsti dal comma 5 dell'art. 23 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti) ai fini dell'inserimento delle opere nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 3 del Codice, nonché quelli per l'espletamento delle procedure di partecipazione/dibattito pubblico (comma 2 del Decreto n. 96 del 02 agosto 2022 del Segretario generale dell'Autorità Distrettuale di bacino del fiume Po);

PRECISATO che in data 09/01/2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico e Mare, di seguito denominato anche Direzione PNM, e l'AIPo hanno sottoscritto uno specifico Accordo, protocollo n. 00000306, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e art. 15 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., volto a disciplinare gli obblighi e le competenze in capo a ciascuna Amministrazione, oltreché le modalità di erogazione delle risorse finanziarie per la realizzazione dell'Investimento;

TENUTO CONTO CHE:

- l'Agenzia, in qualità di soggetto attuatore dell'investimento, ha provveduto alla redazione del PFTE di un primo stralcio prioritario dell'intero PdA, composto da cinque schede;
- per poter procedere nella fase di attuazione dello stralcio prioritario è stato indispensabile acquisire una pluralità di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso;

RICORDATO CHE:

- AIPo, ai sensi dell'art. 4, lett. b) dell'Accordo Costitutivo del 2 agosto 2001, è “autorità espropriante”, come definita dall'art. 3 del D.P.R 8 giugno 2001, n. 327;
- AIPo è altresì soggetto legittimato a promuovere gli atti necessari al procedimento autorizzativo dell'opera essendo stata delegata, a tal fine, allo svolgimento di tutte le attività prodromiche e strumentali del procedimento espropriativo, previste agli artt. 11, 15 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., giusta delega accordo tra MASE-AIPo, registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 2023;

- la Dott.ssa Elisa Bersellini, in data 11 agosto 2023, è stata nominata Responsabile del Procedimento Espropriativo.

RICORDATO, altresì, che AIPo svolge supporto tecnico-amministrativo alle strutture Regionali, che gestiscono il demanio e regolano ed emanano gli atti di Concessione, al fine della revoca delle concessioni, per il sopraggiunto interesse pubblico, per acquisire la disponibilità delle aree demaniali necessarie per l'esecuzione dei lavori in oggetto;

RICHIAMATA la nota prot. n. 9695 del 4/4/2024 con la quale si invitano le Regioni a procedere con la revoca delle concessioni demaniali con urgenza, in ragione dell'imminente avvio delle procedure di affidamento dei lavori;

RICHIAMATA, altresì, la Determina Dirigenziale n. 134 del 07/02/2024 con la quale si è provveduto ad aggiudicare e affidare, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023, in via definitiva il servizio di supporto tecnico-amministrativo al REPE per l'espletamento delle attività connesse alle pratiche espropriative relative alla scheda 6 dello stralcio prioritario del PNRR M2C4 Investimento 3.3 Rinaturazione dell'area del Po. Finanziato Dall'unione Europea -NEXTGENERATIONEU, all'operatore economico GEOCONSULT SERVICE S.R.L., con sede in via Giuseppe Verdi n. 112, Frosinone – cap 03100;

PREMESSO che:

- con determina n. 14 del 12/01/2024, è stata adottata la determinazione conclusiva della Conferenza dei servizi che approva il progetto di fattibilità tecnica ed economica dello Stralcio Prioritario dell'investimento M2C4 I3.3 delle schede del PdA n. 6, 8, 27 parte sx, 32 e 33, avviata con nota n. 20803 del 10 agosto, e che con essa sono state riscontrate le osservazioni pervenute a seguito della fase partecipativa precedentemente instaurata con i proprietari/concessionari delle aree interessate;
- Ai fini della realizzazione dell'opera pubblica, conformemente a quanto stabilito dall'art. 44, comma 4, del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni nella L. 108/2021, la determinazione conclusiva della Conferenza costituisce variante urbanistica e comporta l'assoggettamento dell'area al vincolo preordinato all'esproprio anche ai sensi degli artt. 10 – 12 del DPR 327/2001 e dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- la determinazione conclusiva della conferenza di servizi comporta altresì l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, anche in relazione all'art. 42 del D.L. 13/2023, convertito nella L. 41/2023;
- l'Ufficio per le espropriazioni ha provveduto, con note prot. n. 6865 del 07/03/2024, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 del DPR 327/2001, a dare notizia ai proprietari delle aree interessate dagli espropri della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione,

nonché comunicato la possibilità di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di esproprio;

- a seguito della suddetta comunicazione *ex art. 17 comma 2 del DPR 327/2001* sono pervenute delle osservazioni di cui si è tenuto conto ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio previa verifica della loro fondatezza in sede di stato di consistenza;

APPURATO che la pubblica utilità dell'opera in oggetto ha pertanto efficacia sino al 12/01/2029;

CONDIVISA la relazione tecnico-estimativa del 02/05/2024 n. 12280 di Prot. dello Studio GEOCONSULT SERVICE S.R.L. di Frosinone a firma dell'Arch. Maurizio Del Brocco contenente la stima della quantificazione dell'indennità di espropriazione da offrire in via provvisoria ai proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto, tenuto conto anche delle osservazioni fatte pervenire a seguito della comunicazione effettuata ai sensi dell'art. 17 comma 2 del DPR 327/2001 che, tuttavia, richiedono una verifica in sede di stato di consistenza;

DATO ATTO che:

- con motivato Decreto n. 18 del 06 maggio 2024 è stata disposta, senza particolari indagini e formalità, l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ai sensi dell'art 22-bis del DPR 327/01 e ss.mm.ii. con contestuale determinazione urgente e provvisoria dell'indennità da proporre ai proprietari dei beni immobili da espropriare in dipendenza delle opere in oggetto;
- nel mese di giugno 2024, ai sensi dell'art. 22-bis, c.4 del DPR 327/01, è stata data esecuzione al Decreto medesimo con l'immissione nel possesso delle aree oggetto di espropriazione;

VISTE le notifiche del Provvedimento n. 18 del 6 maggio 2024 e delle determinazioni di indennità provvisoria del mese di maggio 2024;

CONSIDERATO che:

- nei 30 giorni successivi all'immissione in possesso sono pervenute le accettazioni incondizionate e irrevocabili dell'indennità di cui all'allegato A al presente atto;
a seguito del riscontro dell'assenza di impedimenti di cui all'art. 26 commi 2-3-4 TUES rispetto ai diritti di terzi, si è provveduto al pagamento delle indennità condivise, dandone immediata notizia ai terzi se del caso risultanti titolari di diritti e disponendone la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

DATO ATTO che entro i termini di legge non tutte le indennità notificate sono state accettate e si è, pertanto, dovuto depositarne l'ammontare presso il MEF di Torino;

CONSIDERATI:

- l'art. 22-*bis* comma 6 TUES ai sensi del quale: «Il decreto che dispone l'occupazione ai sensi del comma 1 perde efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'articolo 13.»;
- l'art. 26 comma 11 TUES ai sensi del quale: «In seguito alla presentazione, da parte del promotore dell'espropriazione, degli atti comprovanti l'eseguito deposito o pagamento dell'indennità di espropriazione, l'autorità espropriante emette senz'altro il decreto di esproprio»;

VISTO il frazionamento catastale prot. n. AL0046100 del 12/05/2025, prot. n. AL0043999 del 02/05/2025 e prot. AL0046098 del 12/05/2025 dal quale si evincono le superfici definitive di esproprio nel **Comune di MORANO SUL PO**;

DATO ATTO che:

- si sono configurate le condizioni previste dal testo unico degli espropri D.P.R. 327/2001 per procedere alla conclusione - mediante il trasferimento del diritto - della vicenda ablatoria relativa all'opera e in ordine alla/e ditta/e in oggetto, e in particolare che riguardo i beni oggetto del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. citato: a) è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio; b) è stata dichiarata la pubblica utilità, il cui termine di durata è tuttora in corso; c) è stata determinata l'indennità di esproprio;

RITENUTO pertanto che:

- nulla osti all'emanazione del decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del TUES;
- sia doveroso e necessario provvedere entro il termine di validità della dichiarazione di pubblica utilità, sulla base della normativa richiamata e in esecuzione della approvazione del progetto dichiarato di pubblica utilità contenente il piano particellare di esproprio, nonché della apposizione sui beni interessati del vincolo preordinato all'esproprio, al trasferimento dei beni interessati in capo al beneficiario dell'esproprio;

PRESO ATTO che il decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 23.1.h TUES, è ordinariamente eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'articolo 24 TUES, ma che, essendo nella fattispecie l'immissione in possesso già avvenuta, con materiale apprensione dei beni ai fini dell'avvio dei lavori, in esecuzione del decreto di occupazione sopra citato, non risultando possibile immettersi due volte nel possesso dello stesso bene né essendosi verificata alcuna restituzione del bene ai precedenti possessori, il presente decreto di esproprio può ritenersi già anticipatamente eseguito sulla base del decreto di occupazione;

VISTI gli articoli 8, 22*bis*.6, 26.11, 23 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327, nonché 107 del D.LGS. 267/2000;

RICHIAMATO l'elenco Allegato A) che individua le aree oggetto della procedura espropriativa ed i relativi proprietari, che forma parte integrante del presente provvedimento;

DECRETA

È pronunciata l'espropriazione, disponendosi con effetto immediato il passaggio del diritto di proprietà e del diritto di servitù di passaggio, a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO – Ramo Idrico – Codice Fiscale 97905270589**, dei beni immobili siti nel **Comune di MORANO SUL PO**, così come catastalmente identificati nell'elenco ditte allegato (allegato A):

AVVISA che

- ☐ ai sensi dell'art. 23.4 DPR n. 327/2001 le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari del presente provvedimento avranno luogo senza indugio a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio e ai sensi dell'articolo 25.3 DPR n. 327/2001, una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti di terzi relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità depositata;
- ☐ ai fini della trascrizione e registrazione del presente Decreto si richiedono le agevolazioni fiscali disposte per gli atti posti in essere per pubblica utilità, in quanto lo stesso è stato emesso nell'ambito di un procedimento espropriativo preordinato alla realizzazione di un'opera pubblica: pertanto si richiama l'esenzione dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 57, comma 8, del DPR n. 131/86 e l'esenzione delle imposte ipotecaria e catastale ai sensi dell'art. 1, comma 2, e dell'art. 19 del D.Lgs. n. 347/1990, richiamate altresì la Risoluzione dell'Agenzia delle entrate n. 254 del 31/07/2002 ed il parere n. 954-6254/2007 del 05/03/2007 reso all'AIPo dall'Agenzia delle entrate – Direzione Centrale Normativa e Contenzioso. Il presente Decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 1149/1967.
- ☐ ai sensi dell'art. 23.5 DPR n. 327/2001 un estratto del decreto di esproprio sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, dando atto che l'opposizione del terzo sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto e decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resterà fissata nella somma depositata;
- ☐ il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, o forma equipollente;
- ☐ l'indennità di espropriazione rimane fissata in quella accettata dal proprietario e successivamente corrisposta;
- ☐ ai sensi degli articoli 53.1-2 DPR 327/2001 e 133 del D.LGS. 104/2010 avverso il presente decreto gli espropriati possono ricorrere nei termini di legge decorrenti dalla relativa notifica avanti al competente T.A.R. ovvero presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato;

2 di redigere n. 1 originale del presente provvedimento, trasmesso al Responsabile del Procedimento Espropriativo per i conseguenti adempimenti di competenza, tra i quali le successive attività procedurali di notifica, trascrizione e voltura ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g, e commi 2 e 4 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii..

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Allagato A: Elenco Ditte Comune di MORANO SUL PO

Parma, 23/02/2026

Comune: MORANO SUL PO

Numero di Piano: 206

Ditta Catastale: AZIENDA SANITARIA LOCALE VC c.f. 01811110020 - PROPRIETA' per 1/1

AREE IN ESPROPRIO

Fg.	Mapp.	Superficie catastale	Qualità catastale	Estremi frazionamento	Superficie di esproprio	Ind. esproprio	Ind. occupazione d'urgenza	Manufatti	Soprassuoli	Fabbricati	Frutti P.	Art 33.	Colt. Dir.	Totale Ind.
		ha are ca												
10	67	00 14 14	RISAIA	AL0046100 del 12/05/2025	1.414	€ 3.535,00	€ 294,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.829,58
10	68	00 09 36	RISAIA	AL0046100 del 12/05/2025	936	€ 2.340,00	€ 195,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.535,00
10	70	00 11 66	RISAIA	AL0046100 del 12/05/2025	1.166	€ 2.915,00	€ 242,92	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.157,92
13	89	00 41 58	SEMIN IRRIG	AL0043999 del 02/05/2025	4.158	€ 10.395,00	€ 866,25	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.261,25
14	15	00 93 80	BOSCO ALTO	Particella non frazionata	9.380	€ 9.380,00	€ 781,67	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.161,67
14	25	00 44 60	RISAIA	Particella non frazionata	4.460	€ 11.150,00	€ 929,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.079,17
14	28	00 36 97	RISAIA	AL0046098 del 12/05/2025	3.697	€ 9.242,50	€ 770,21	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.012,71
14	30	00 04 76	SEMIN IRRIG	AL0046098 del 12/05/2025	476	€ 1.190,00	€ 99,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.289,17
14	34	01 85 02	BOSCO ALTO	AL0046098 del 12/05/2025	18.502	€ 46.255,00	€ 3.854,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.109,58
Totale indennità di Esproprio														€ 104.436,05

AREE IN ASSERVIMENTO

Fg.	Mapp.	Superficie catastale	Qualità catastale	Estremi frazionamento	Superficie da Asservire	Ind. asservimento	Ind. occupazione d'urgenza	Manufatti	Soprassuoli	Fabbricati	Frutti P.	Art 33.	Colt. Dir.	Totale Ind.
		ha are ca												
13	25	02 63 05	SEMIN IRRIG	Particella non frazionata	989	2.225,25	€ 206,04	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.431,29
13	80	03 13 40	RISAIA	Particella non frazionata	728	1.638,00	€ 151,67	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.789,67
13	84	01 00 80	RISAIA	Particella non frazionata	658	1.480,50	€ 137,08	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.617,58
13	86	00 37 50	SEMIN IRRIG	Particella non frazionata	60	135,00	€ 12,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 147,50
15	97	02 80 00	SEMIN IRRIG	Particella non frazionata	540	1.215,00	€ 112,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.327,50
15	185	01 03 00	RISAIA	Particella non frazionata	401	902,25	€ 83,54	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 985,79
15	192	00 11 20	BOSCO ALTO	Particella non frazionata	43	96,75	€ 8,96	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 105,71
Totale indennità di Asservimento														€ 8.405,04

Mandato di pagamento n. 5735 del 31/07/2025

Comune: MORANO SUL PO

Numero di Piano: 207

Ditta Catastale: AZIENDA SANITARIA LOCALE VC c.f. 01811110020 - PROPRIETA' per 1/1 Sub. Sub. 2, 3, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 46, 47, 48, 49, 50, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 87, 88, 91

AREE IN ASSERVIMENTO														
Fg.	Mapp.	Superficie catastale	Qualità catastale	Estremi frazionamento	Superficie da Asservire	Ind. asservimento	Ind. occupazione d'urgenza	Manufatti	Soprassuoli	Fabbricati	Frutti P.	Art 33.	Colt. Dir.	Totale Ind.
		ha are ca												
13	55	03 75 69	ENTE URBANO	Particella non frazionata	1.341	18.103,50	€ 1.676,25	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 19.779,75
Totale indennità di Asservimento														€ 19.779,75

Mandato di pagamento n. 5735 del 31/07/2025